



**CENTRO ITALIANO DI DOCUMENTAZIONE SULLA COOPERAZIONE
E L'ECONOMIA SOCIALE**

Sede in VIA MENTANA 2 - 40100 BOLOGNA
Tel 051-231313
www.cooperazione.net

CARTA DEI SERVIZI

Che cos'è la Carta dei servizi?

La carta dei servizi è il documento che individua i principi, le disposizioni e gli standard qualitativi dei servizi offerti dalla biblioteca, al fine di tutelare le esigenze degli utenti in termini di efficacia, efficienza ed economicità. Essa rappresenta l'impegno della biblioteca a fornire informazioni chiare sulle modalità di erogazione dei servizi e della relativa qualità, in conformità agli standard stabiliti nella direttiva regionale, agendo sulla chiarezza del rapporto fra biblioteche e lettori e sulle strategie di miglioramento continuo del servizio. Inoltre la carta dei servizi contribuisce a rendere espliciti diritti e doveri di tutti coloro che usufruiscono dei servizi della biblioteca.

Sommario

| | |
|--|------|
| I PRINCIPI..... | p. 3 |
| IL CENTRO: STORIA E PATRIMONIO..... | p. 3 |
| • Sezione biblioteca..... | p. 4 |
| • Sezione archivistica..... | p. 5 |
| • Archivio iconografico..... | p. 6 |
| • Attività editoriale | p. 7 |
| • Banca dati delle cooperative di Bologna e Provincia..... | p. 7 |
| • Network: database nazionale degli archivi cooperativi..... | p. 8 |
| • Bibliocoop. Bibliografia italiana sulla cooperazione..... | p. 8 |
| • Banca dati la Cooperazione Italiana..... | p. 8 |
| • Museo virtuale della cooperazione..... | p. 9 |
| • Fotocoop. Banca dati fotografica..... | p. 9 |
| | |
| I SERVIZI DELLA BIBLIOTECA E DELL'ARCHIVIO | |
| • Accesso..... | p. 9 |
| • Consultazione..... | p.10 |
| • Reference | p.10 |
| • Internet | p.11 |
| • Prestito..... | p.11 |
| • Riproduzioni | p.12 |
| • Promozione della lettura, mostre e attività culturali..... | p.12 |
| • Donazioni | p.12 |
| • Sezione periodici | p.13 |
| • Raccolte speciali | p.13 |
| • Orari | p.14 |

I PRINCIPI

La biblioteca è un istituto che concorre a garantire il diritto dei cittadini ad accedere liberamente alla cultura, all'informazione, alla documentazione, alle espressioni del pensiero e della creatività umana secondo quanto previsto dalla Costituzione italiana e dal Manifesto Unesco/Ifla sulle biblioteche, quali fondamenti della società civile e della convivenza democratica. La biblioteca sostiene la formazione, costituisce un punto di riferimento per le diversità culturali e allo stesso tempo contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'eredità culturale e a trasmetterla alle generazioni future. Svolge servizi di documentazione sulla realtà specialistica cui fa riferimento si propone come patrimonio dell'intera comunità, liberamente e gratuitamente fruibile.

IL CENTRO: STORIA E PATRIMONIO

Nel 1987, in occasione del 16° Congresso della Lega delle Cooperative e Mutue di Bologna, venne proposta e deliberata la creazione di un luogo dedicato alla tutela e alla conservazione delle fonti storico-archivistiche sulla cooperazione italiana.

Nacque così, nel maggio del 1988, il Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale, con l'obiettivo di favorire una più ampia conoscenza e diffusione dei principi e dei valori del movimento cooperativo italiano. Il Centro, durante la sua vita associativa, ha poi allargato la sua base sociale all'ambito nazionale e ottenuto nel 1997, la trasformazione in associazione giuridicamente riconosciuta con decreto regionale n. 390 del 20 novembre 1997, ai sensi dell'art. 12 e seguenti del codice civile e della Legge regionale n.35/8, della Regione Emilia-Romagna.

L'Istituto è specializzato nelle discipline economiche, storiche e sociali riguardanti il movimento cooperativo italiano, con particolare riferimento alla dottrina cooperativa e all'economia sociale. In particolare, i suoi scopi istituzionali sono: curare la raccolta e la catalogazione sistematica del materiale documentario relativo alla cooperazione e all'economia sociale; promuovere ed eseguire ricerche storiche, politiche, socio-economiche secondo programmi organici, finalizzati allo sviluppo delle conoscenze nel settore diffondere

cultura cooperativa per la scuola, l'università, le istituzioni culturali, anche mediante la pubblicazione di libri e documenti a carattere monografico o periodico;

organizzare convegni, dibattiti, stages anche a carattere formativo, al fine di approfondire e uniformare metodologie e tecniche della ricerca storico documentaria del settore.

In questi anni l'attività si è concentrata necessariamente, in totale assenza di una precedente raccolta programmata, nell'opera di "ricostruzione" della memoria storica cooperativa, attraverso il recupero delle fonti documentarie, perseguendo una politica di acquisizioni, focalizzata sulla raccolta di materiali sulla cooperazione ed editi principalmente dalle cooperative e dalle loro strutture nazionali di rappresentanza (A.g.c.i. Associazione Generale delle Cooperative Italiane - Confcooperative - Confederazione Cooperative Italiane - Legacoop. Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue - U.n.c.i. Unione Nazionale Cooperative Italiane), rimandando per la ricerca su discipline affini di natura storica, legislativa ed economica, ai numerosi e qualificati enti già presenti sul territorio nazionale. Questa scelta si è rivelata premiante, in quanto sia la provenienza, che la tipologia del patrimonio conservato (archivi, bollettini, manifesti, materiale fotografico di cooperative nonché una ricca dotazione di letteratura grigia, che documenta la vita istituzionale delle diverse centrali di rappresentanza cooperativa), conferiscono al Centro quella originale peculiarità che ne caratterizza il ruolo nel panorama nazionale della documentazione del settore.

SEZIONE BIBLIOTECA

Le aree di interesse della biblioteca riguardano gli aspetti economici, giuridici, storici e sociologici relativi alla cooperazione, nonché le discipline specifiche riguardanti i settori d'attività in cui operano le singole società cooperative.

Il patrimonio bibliografico catalogato, oltre 25mila opere, è costituito principalmente da monografie di carattere generale sul tema cooperazione: manuali, trattati, raccolte legislative, resoconti storici e pubblicazioni promosse o riguardanti cooperative.

E' inoltre presente una vasta raccolta di letteratura grigia, costituita da quella ricca area di «documenti non convenzionali» che abitualmente non vengono diffusi attraverso i consueti canali di pubblicazione commerciale e che sono quindi spesso difficilmente individuabili e accessibili. Questa documentazione illustra la vita istituzionale, societaria e le attività degli enti cooperativi (atti di congressi, convegni, assemblee, bilanci economici e sociali).

Sono presenti anche materiali multimediali e documentazione a carattere promozionale sulle cooperative (depliant, opuscoli, brochures).

I periodici conservati sono nazionali e locali, con preferenza per le testate di produzione interna al movimento cooperativo (notiziari, bollettini), o a riviste specialistiche di settore (commercio, marketing, consumo, costruzioni, ecc.).

Questa sezione è costituita da numerose collezioni librerie in massima parte versate dalle strutture politico-sindacali di Legacoop operanti nelle diverse istanze territoriali. Fra queste segnaliamo l'importante acquisizione, avvenuta nel 1994, del pregevole fondo bibliografico proveniente dalla Biblioteca della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue. Il notevole interesse di questo materiale è da attribuirsi alla varietà delle tipologie documentarie conservate, nonché alla presenza di alcune collezioni uniche nel panorama nazionale delle biblioteche, come il corposo fondo bibliografico dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione.

Tra le donazioni ricevute dai privati di particolare interesse risulta la biblioteca personale di Verenin Grazia che ricoprì il ruolo di Segretario Generale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue dal 1947 al 1960.

La descrizione del materiale bibliografico è nel formato previsto da International Standard Bibliographic Description (ISBD). I soggetti sono tutti riferiti al Soggettario per i cataloghi delle biblioteche italiane, a cura della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. Roma, ICCU, 1995. Il catalogo della Biblioteca è consultabile on-line (www.cooperazione.net).

Dalla sua costituzione la Biblioteca è parte del sistema bibliotecario regionale, tramite una convenzione con la Soprintendenza ai beni librari e documentari della Regione Emilia-Romagna.

SEZIONE ARCHIVISTICA

Il patrimonio archivistico conservato è costituito, da completi archivi di cooperative cessate o incorporate, e da pregevoli archivi storici di cooperative ancora attive. Sono inoltre raccolti documenti provenienti dalle diverse associazioni di rappresentanza cooperativa anche di competenza nazionale. La copertura cronologica del materiale si può datare dal 1945 ad oggi, con alcuni fondi di fine Ottocento. In questa sezione sono ospitati 300 nuclei archivistici di cooperative cessate, afferenti a numerosi settori di attività (produzione e lavoro, consumo, agricolo).

Da segnalare, per la sua completezza, l'archivio della Cooperativa Braccianti di San Giovanni in Persiceto, costituita nel 1891 e incorporata da Edilcoop di Crevalcore nel 1976. Il fondo comprende i fascicoli relativi ai lavori eseguiti, la corrispondenza, i bilanci e l'intera collezione dei libri sociali che documenta la vita societaria della cooperativa.

Di notevole interesse è l'archivio storico di Coop Emilia-Veneto oggi Coop Adriatica, che raccoglie i documenti di circa 80 cooperative, le quali, nel corso degli anni settanta si aggregarono per dar vita alla cooperazione di consumo che a tutt'oggi opera in quel territorio. Altrettanto significative, per completezza e varietà dei fondi, sono le più recenti acquisizioni degli archivi storici della Granarolo, del Consorzio Cooperative Costruzioni e di Coop Italia.

Nell'ambito dei fondi archivistici relativi alle associazioni di rappresentanza cooperativa vi è da evidenziare l'archivio di Legacoop Bologna. Nel fondo sono presenti i documenti dei primi congressi e convegni tenuti dall'ente cooperativo, nel periodo compreso fra il secondo dopoguerra fino ai primi anni '60. In questi fascicoli sono conservate le deleghe, le relazioni politiche delle varie commissioni, la composizione degli organismi dirigenti e gli ordini del giorno. Vi è inoltre una cospicua documentazione politico-amministrativa che descrive, attraverso dettagliate ricostruzioni e testimonianze, le ingenti perdite subite dalle cooperative aderenti alla Lega, per spogliazioni e appropriazioni avvenute nel periodo fascista.

Nell'ambito delle acquisizioni di fondi archivistici ricevuti in donazione da privati si segnalano: il fondo Gustavo Trombetti, cooperatore, fra i fondatori della Cooperativa Camst, il fondo Enea Mazzoli, cooperatore e Presidente onorario di Unipol e il fondo Ivano Barberini cooperatore e Presidente dell' ACI (Alleanza Cooperativa Internazionale).

L'Archivio documenti societari delle cooperative di Bologna e Provincia, rappresenta, per completezza ed omogeneità degli atti raccolti, uno dei nuclei documentari di maggior interesse e peculiarità conservati presso il Centro. Il fondo, databile dal 1880 ai giorni nostri, raccoglie oltre 20mila atti relativi a statuti, bilanci, atti costitutivi e modificativi delle cooperative nate Bologna e Provincia. Questo nucleo documentario certifica l'evoluzione dell'intero movimento cooperativo italiano, aderente alle diverse centrali di rappresentanza e non aderente, sviluppatosi in oltre cento anni di storia in uno dei territori più rappresentativi della cooperazione italiana.

ARCHIVIO ICONOGRAFICO

Il patrimonio iconografico comprende circa 30mila stampe ed alcune migliaia di manifesti, i quali attraverso le parole d'ordine utilizzate e la grafica illustrano la comunicazione sociale

del movimento cooperativo dagli anni '50 fino ai giorni nostri. Dei manifesti conservati oltre 1.500, sono stati catalogati, ed è possibile visualizzarne le immagini digitali attraverso la consultazione on-line. Le raccolte fotografiche offrono prevalentemente immagini relative all'attività istituzionale di enti cooperativi e associazioni (convegni, congressi, celebrazioni) e sono costituite inoltre da alcuni completi archivi fotografici d'impresa che documentano momenti di vita associativa e immagini di lavoro. A questo proposito è di particolare rilevanza il materiale fotografico versato da Coop Italia e dal Consorzio Cooperative Costruzioni, che comprende l'archivio lavori relativo alle opere edilizie realizzate. Si segnala infine l'archivio fotografico redazionale dell'Editrice Cooperativa.

ATTIVITA' EDITORIALE

L'attività editoriale del Centro si propone di offrire alle cooperative e alle strutture di rappresentanza cooperativa, l'opportunità di pubblicare studi e ricerche, all'interno di un progetto editoriale dedicato esclusivamente alla cooperazione e di consentirne la distribuzione attraverso circuiti editoriali nazionali.

Questa iniziativa ha inoltre contribuito a potenziare l'azione del Centro in relazione alla tutela e l'acquisizione dei fondi archivistici e documentari delle cooperative, infatti in occasione della realizzazione delle ricerche, quasi sistematicamente esse si concludono, con il versamento presso il Centro di nuovi fondi documentari. Le collane del Centro sono "Storia e Studi Cooperativi", edita dal 2000 in collaborazione con l'editore il Mulino ed "Esperienze e studi cooperativi" edita dal 2007 in collaborazione con l'editore Clueb.

BANCA DATI DELLE COOPERATIVE DI BOLOGNA E PROVINCIA

La banca dati comprende la descrizione della storia anagrafica di tutte le cooperative, aderenti alle diverse centrali di rappresentanza cooperativa, costitutesi a Bologna e provincia dal 1883 al 1987. Questa ricerca rappresenta il primo censimento desunto da fonti ufficiali sull'intero movimento cooperativo, sviluppatosi in questo territorio in oltre cent'anni di storia. La banca dati contiene la descrizione di oltre 6.000 unità anagrafiche per ognuna delle quali è stata ricostruita la storia, attraverso la segnalazione di: cambi di denominazione, fusioni, cessazione di attività. Attraverso la sua consultazione, è possibile dare risposta a ricerche relative a genealogie cooperative, a liste tematiche ed aggregazioni, sia tipologiche che territoriali, delle cooperative sorte a Bologna e Provincia, dalle origini al 1987.

NETWORK: DATABASE NAZIONALE DEGLI ARCHIVI COOPERATIVI

Il Network italiano sulla cooperazione e l'economia sociale, è il risultato del censimento dei luoghi, presso i quali sono conservate fonti documentarie sul movimento cooperativo a livello nazionale. Il progetto è stato promosso dal Centro in collaborazione con IBACN l'Università di Bologna e le Centrali di rappresentanza cooperativa: Confcooperative, Legacoop, Agci. I dati censiti sono stati raccolti in un database consultabile on-line (www.cooperazione.net). È possibile attraverso la ricerca sul network individuare sul territorio nazionale la presenza di archivi storici cooperativi ed il loro contenuto documentario.

BIBLIOCOOP. BIBLIOGRAFIA ITALIANA SULLA COOPERAZIONE

Il Centro e la Soprintendenza ai Beni Librari della Regione Emilia Romagna, si sono proposti l'obiettivo di censire, le pubblicazioni in lingua italiana la cui area tematica fosse riferibile alla cooperazione. Il lavoro bibliografico ha prodotto una banca dati on-line, (www.cooperazione.net), Bibliocoop, costantemente aggiornata, che contiene oltre 11.000 riferimenti bibliografici.

BANCA DATI “LA COOPERAZIONE ITALIANA”

Il progetto sviluppatosi, nell'ambito delle attività realizzate in collaborazione con l' IBACN della Regione Emilia-Romagna, ha promosso la digitalizzazione del periodico “La cooperazione Italiana”, delle annate 1887-1980 allo scopo di renderle disponibili alla consultazione online, sul sito internet del Centro. Per rendere possibile tale opera di digitalizzazione è stato necessario, prevedere il restauro conservativo di alcuni volumi. Tramite l'indice sono accessibili le pagine della rivista in formato jpg, arricchite dalle informazioni bibliografiche contenute nel file xml. La digitalizzazione del periodico è stata effettuata tenendo conto delle indicazioni che suggerisce la Biblioteca Digitale Italiana, cioè utilizzando un set di metadati (standard MAG) che può consentire politiche di integrazione e valorizzazione delle risorse elettroniche italiane.

MUSEO VIRTUALE DELLA COOPERAZIONE

Nel corso del 2008 la Fondazione Unipolis ha proposto al Centro Italiano l'acquisizione e la successiva gestione del sito "Museo Virtuale della Cooperazione". L'opportunità offerta, ha permesso di salvaguardare e valorizzare il pregevole lavoro già svolto e di arricchire l'offerta informativa dell'attuale sito istituzionale del Centro. Sulla base di questi intendimenti è stata avviata l'opera di unificazione dei contenuti del Museo virtuale con quelli già esistenti nel sito del Centro, attraverso la progettazione di una struttura informativa che sappia integrare al meglio i nuovi contenuti e condurre l'utente alla loro fruizione attraverso menù chiari e facilmente navigabili. La consultazione permette di attingere informazioni, dati, normative e ricerche sul movimento cooperativo nazionale ed internazionale.

FOTOCOOP. BANCA DATI FOTOGRAFICA

Fotocoop, realizzato nel 2014 propone al visitatore la visualizzazione delle immagini fotografiche dell'archivio dell'Editrice Cooperativa utilizzate per la redazione delle riviste "La Cooperazione Italiana" e "La posta illustrata". Consultabile online sul sito www.cooperazione.net contiene oltre 16.000 immagini databili dalla fine degli anni quaranta del '900 alla fine degli anni settanta. Gli scatti, realizzati anche da pregevoli agenzie fotografiche, riguardano scene di lavoro, momenti istituzionali di società cooperative o di organizzazioni di rappresentanza cooperativa sia italiane che straniere, immagini di dirigenti cooperativi e di manifestazioni politiche e sindacali. La raccolta, attraverso lo scorrere delle immagini, testimonia dei profondi cambiamenti storici, economici e di costume che si sono verificati in Italia dal secondo dopoguerra agli anni '80 del Novecento.

I SERVIZI DELLA BIBLIOTECA E DELL'ARCHIVIO

ACCESSO

In linea con i principi di uguaglianza e imparzialità, tutti i cittadini italiani e stranieri possono accedere alla biblioteca, previa compilazione di una scheda anagrafica. L'accesso, la consultazione e i servizi di informazione bibliografica sono offerti gratuitamente. La

biblioteca mette a disposizione spazi e servizi adeguati per l'utente diversamente abile. La biblioteca tutela a norma di legge il trattamento dei dati personali.

CONSULTAZIONE

Tutti possono accedere gratuitamente al servizio di consultazione le cui principali caratteristiche sono:

- i materiali da consultare vengono forniti a richiesta dal personale bibliotecario;
- la consultazione dei documenti posseduti dalla biblioteca è gratuita;
- non è permessa la consultazione di libri propri nelle sale della biblioteca;
- al termine della consultazione i libri devono essere riconsegnati al personale della biblioteca.

I tempi di erogazione del servizio di consultazione per tipo di materiali documentari :

- i documenti, i libri, i periodici, il materiale fotografico, sono immediatamente fruibili all'utente;
- la consegna in consultazione dei materiali collocati nel magazzino viene effettuata nelle 48 ore successive alla richiesta;
- per la consultazione dei documenti d'archivio è necessario provvedere a farne specifica richiesta, indicando la motivazione della consultazione.

Il lettore è tenuto a trattare con la massima cura tutti i materiali ricevuti in consultazione. Se l'utente danneggia irreparabilmente un documento, è tenuto a riacquistarlo e/o riprodurlo (se non più in commercio) e a consegnarlo alla Biblioteca. Il materiale librario e periodico potrà essere fotocopiato nel rispetto della vigente normativa in materia e delle legature dei volumi, utilizzando la macchina fotocopiatrice a disposizione del pubblico. Dal servizio di fotocopia sono escluse le collezioni rilegate di periodici o di altre opere che possono subire danno, i volumi in precario stato di conservazione, le tesi di laurea. E' possibile visionare i documenti audiovisivi posseduti dalla biblioteca facendone richiesta all'operatore.

REFERENCE

Il servizio di informazione bibliografica e di assistenza agli utenti è gratuito e garantito per tutto il tempo di apertura della biblioteca. La biblioteca fornisce un servizio di informazione al pubblico, offrendo consulenze bibliografiche e assistenza alla consultazione del catalogo della biblioteca, alla ricerca nei cataloghi di altre biblioteche e nelle banche dati che la biblioteca mette a disposizione. Il personale offre il proprio aiuto nel rispetto dei differenti bisogni

informativi e culturali degli utenti. La biblioteca risponde anche a richieste di informazione bibliografica e di ricerche pervenute via e-mail, fax o per posta. Nel caso in cui l'informazione richiesta non sia reperibile in tempi brevi, l'utente è comunque ricontattato e messo a conoscenza dei tempi utili per ottenere il risultato della ricerca. Nel caso di quesiti non attinenti le materie di competenza della biblioteca si forniscono comunque suggerimenti generali per eventuali approfondimenti e indicazioni sulle sedi opportune per ottenere l'informazione desiderata.

INTERNET

Il Centro mette a disposizione un computer per collegarsi a Internet, il cui accesso è limitato, tramite filtri alla ricerca bibliografica e documentaria. L'utilizzo della rete è gratuito e aperto a tutti gli utenti della biblioteca. Si offre assistenza sulle varie modalità di ricerca bibliografica, con particolare riferimento ai cataloghi in linea librari, periodici e documentari. Per ragioni tecniche la biblioteca non è in grado di garantire agli utenti la riservatezza dei percorsi di ricerca da loro compiuti durante la navigazione in rete.

PRESTITO

- E' ammesso il prestito esterno di libri, non più di un testo per volta, la restituzione è prevista entro le ore 12 del decimo giorno.
- Il prestito è personale; il lettore è tenuto a rispondere dei documenti ricevuti in prestito. È fatto divieto di sottolineare o comunque danneggiare i documenti ricevuti in prestito. La scadenza del prestito è da ritenersi tassativa.
- L'utente che ha in carico prestiti scaduti è sospeso temporaneamente dal servizio di prestito, sino a restituzione avvenuta dei documenti scaduti.

Sono esclusi dal prestito:

- periodici
- testi editi fino a 1975 compreso
- opere di consultazione
- letteratura grigia
- opere di particolare pregio e rarità
- volumi in precario stato di conservazione
- floppy disk allegati

- CD-ROM - DVD

RIPRODUZIONI

Il servizio di riproduzione viene effettuato in conformità a quanto previsto dalla legge italiana e dalle direttive europee sul diritto d'autore 22 aprile 1941, n. 633 e successive modificazioni e integrazioni.

È possibile fotocopiare per uso personale e di studio il 15% delle pagine di una monografia o di un periodico.

La biblioteca non è responsabile di eventuali infrazioni alle norme vigenti commesse dagli utenti.

Per motivi di tutela e salvaguardia sono esclusi dalla fotocopiatura:

- opere che per il loro stato di conservazione o di formato possono essere danneggiate;
- le tesi di laurea;
- i documenti archivistici
- il materiale iconografico.

Costi (rimborso spese per materiali e attrezzature utilizzate):

- formato A4: € 0,10 a copia
- formato A3: € 0,15 a copia

Le riproduzioni fotografiche del materiale della biblioteca sono possibili previa specifica richiesta. Le spese di riproduzione fotografica sono a totale carico dei richiedenti ai quali spettano anche eventuali accordi con i fotografi e i proprietari dei diritti.

PROMOZIONE DELLA LETTURA, MOSTRE E ATTIVITÀ CULTURALI

La biblioteca organizza conferenze, presentazioni di libri, mostre e altre iniziative culturali, anche in collaborazione e su proposta di altre istituzioni culturali o educative. Le iniziative devono essere coerenti con le finalità istituzionali della biblioteca.

DONAZIONI

I doni di singoli documenti o di intere raccolte vengono accettati e incoraggiati dal Centro nel caso in cui la loro acquisizione sia coerente con la natura e le finalità della biblioteca, in

particolare quando arricchiscano e integrino le collezioni già presenti o servano a colmare lacune nei fondi esistenti. L'offerta di materiali già presenti in biblioteca viene accolta solo quando l'acquisizione delle copie suppletive favorisce concrete esigenze di servizio o di conservazione. I doni possono quindi essere respinti o destinati ad altre istituzioni culturali. Può essere altresì concordato l'omaggio di abbonamenti a periodici. Ai fini della conservazione i documenti ricevuti in omaggio o per scambio sono trattati in coerenza con i principi sopra enunciati.

SEZIONE PERIODICI

La biblioteca mette a disposizione 550 riviste italiane, a tematica esclusivamente cooperativa e/o edite da enti cooperativi. Fra queste le principali testate nazionali di settore ed una originale e peculiare raccolta di bollettini e periodici pubblicati dalle cooperative e da enti di rappresentanza cooperativa. La biblioteca mette a disposizione riviste cooperative edite in lingua straniera, che erano presenti in alcuni fondi bibliografici storici acquisiti da Legacoop Nazionale. L'accesso a tali documenti è garantito a tutti gli utenti della biblioteca, previa richiesta. Il lettore che provoca danni ai documenti è tenuto al riacquisto immediato o a rifondere il valore di mercato del documento danneggiato.

RACCOLTE SPECIALI

La consultazione dei materiali speciali avviene in Sala Consultazione. Per ricevere i documenti in lettura è necessario compilare la scheda di richiesta specificando l'utilizzo e le finalità della consultazione. Le raccolte speciali della biblioteca comprendono:

- i fondi archivistici
- le raccolte di manifesti
- l'archivio fotografico
- la raccolta audiovisiva

Per le raccolte speciali comprendenti documenti contemporanei, particolare attenzione va posta ai problemi di tutela della riservatezza degli autori ancora in vita (o degli eredi) e di applicazione della legge sul diritto d'autore. È necessario precisare che gli utenti sono tenuti al rispetto del "Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi storici" (D.lgs n. 196 del 30.06.2003, allegato A.2 del Codice in materia di protezione dei dati personali). La stessa avvertenza deve essere fornita a proposito della legge

per la tutela del diritto d'autore, soprattutto quando viene richiesta la riproduzione di documenti originali. Consultazione e riproduzione dei documenti conservati nelle sezioni speciali sono sottoposte alla normativa vigente su conservazione e tutela, diritto d'autore e protezione dei dati personali. Si ricorda che la legge stabilisce in settant'anni la durata dei diritti di utilizzazione economica, compreso il diritto esclusivo dell'autore in merito alla messa a disposizione dell'opera al pubblico sul web.

ORARI

Apertura:

Dal lunedì al venerdì 9-13 14 – 17,30